MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. [illegible] - Per un semestre L. [illegible] - Per un trimestre L. [illegible] - Ogni numero separato centesimi [illegible]

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. [illegible] - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-65 — I manoscritti non si restituiscono

Anno 61 — N. [illegible]

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,15 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

La ripresa dei lavori alla Camera

Approvati vari disegni di legge

oggi si discuterà la legge sul Prestito del Littorio

La seduta

ROMA, 14.

La seduta comincia alle ore 16 sotto la presidenza del Presidente CASERTANO.

Sul processo verbale della seduta del 9 novembre, CAVAZZONI, ZANCAGNI e MADIA, i quali non poterono partecipare alla ultima seduta, dichiarano che se fossero stati presenti avrebbero dato voto favorevole alla mozione dell'on. Turati ed al disegno di legge sui provvedimenti per la difesa dello Stato.

Per la nuova vittoria della scienza e dell'ardimento italiano

PRESIDENTE (segni di attenzione). — On. Colleghi! La gloria non è più contesa ai figli della Patria; un nuovo spirito vivificatore suscita ogni giorno dal profondo della stirpe le infallibili energie vittoriose. Ieri de Pinedo vinceva le distanze, Nobile squarciava il velo che sembrava proibire ai mortali un secolare mistero, oggi mentre Marconi raggiunge un nuovo stupefacente perfezionamento della sua meravigliosa scoperta, de Bernardi mostra al mondo stupito che per valore italico di ardimento, di genialità costruttrice, di perfezione organizzatrice, la velocità non conosce più limiti. Salutiamo gli eroi, i dotti, gli ardimentosi di oggi e di ieri. Salutiamo la nuova generazione benedicendo Colui che la volle e la vorrà dovunque vittoriosa (vivi applausi).

Commemorazioni

MARIOTTI — Manda un mesto saluto alla memoria dell'ex deputato Monti-Guarnieri. Egli appartenne alla destra liberale della Camera e nel 1919 si ritirò dalla vita politica non volendo entrare in lista con colleghi che avevano dato voto favorevole al Ministero Nitti, il che è nobile prova della sua dirittura di carattere e del suo sentimento altamente patriottico. Propone che siano inviate le condoglianze alla famiglia ed alla città di Pesaro che lo ebbe suo rappresentante (approvazioni).

ABBRESCIA — Rievoca la nobile figura dell'ex deputato Ercoli-Caputi che rappresentò alla Camera i collegi di Ariano di Puglia e di Avellino portando in tutte le cariche pubbliche il grande sentimento del dovere e un alto spirito patriottico. Propone che siano inviate le condoglianze alla città natale e alla famiglia dell'Estinto (approvazioni).

SARDI — Ricorda le alte doti d'animo e d'intelligenza dell'ex deputato barone Gerolamo Angeloni, spentosi di recente e che rappresentò nella XVII Legislatura il secondo collegio di Aquila. Propone l'invio di condoglianze alla città natale e alla famiglia.

MESSEDAGLIA — Con animo riverente e commosso invia un saluto alla memoria del fiumano senatore Grossich ardente anima di patriota che alla causa nazionale in Fiume non ancora italiana fu sempre austeramente devoto e fu animatore ardente di quel plebiscito che assegnò Fiume all'Italia. Propone che siano inviate le condoglianze alla città di Fiume e alla famiglia dell'Estinto.

Il PRESIDENTE si associa in nome della Camera al rimpianto espresso in memoria degli ex colleghi scomparsi e pone a partito le proposte di condoglianze.

Sono approvate.

Nuovi Ministri di Stato

Il PRESIDENTE comunica inoltre che sono stati nominati Ministri di Stato i senatori Lelio Bonin-Longare, Vittorio Scialoja e Luigi Mangiagalli.

Comunicazioni

Il PRESIDENTE comunica poi che durante questo periodo di aggiornamento delle sedute della Camera, furono presentati dal Capo del Governo, Primo Ministro, 8 disegni di legge; dal Ministro degli Affari Esteri 8; dal Ministro dell'Interno 17; dal Ministro delle Colonie 6; dal Ministro delle Finanze 44; dal Ministro della Guerra 7; dal Ministro della Marina 2; dal Ministro dell'Aeronautica 6; dal Ministro dell'Istruzione Pubblica 10; dal Ministro dei Lavori Pubblici 22; dal Ministro dell'Economia Nazionale 26; dal Ministro delle comunicazioni 21; dal Ministro della Giustizia 7; e le seguenti domande di autorizzazione a procedere: contro i deputati Marzotto, Magrini, Finzi, BARNABA e Baiocchi per contravvenzione automobilistica; contro il deputato Olivi per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa; contro il deputato Boldo per complicità in truffa a danno dell'Erario; contro il deputato Lessona per ingiurie a mezzo della stampa; contro il deputato Rebora per il reato di truffa continuata; contro il deputato D'Ajala per contravvenzione alle leggi daziarie in materia di consumo di energia elettrica.

Gasparotto si è dimesso da Vicepresidente

Il PRESIDENTE comunica le dimissioni dell'on. Luigi Gasparotto da Vicepresidente della Camera.

Sono accettate.

Il PRESIDENTE comunica pure le dimissioni da deputato dell'on. Vaccari in seguito alla sua nomina a Prefetto di Trento.

PADULLI — Pur apprezzando il sentimento che ha mosso l'on. Vaccari, propone che le sue dimissioni non siano accettate.

Il PRESIDENTE osserva che la legge elettorale dichiara la incompatibilità della carica di deputato con quella di Prefetto. Il Parlamento ha però sempre la possibilità di proporre una modificazione. Quindi la Camera potrebbe, se lo crede, sospendere l'accettazione delle dimissioni, ma non respingerle.

PADULLI — Propone allora la sospensione, che è approvata.

Il PRESIDENTE comunica che gli Uffici sono convocati per le ore 11 di giovedì per la loro costituzione e per l'esame di numerosi disegni di legge.

VOLPI (Ministro delle Finanze) — Presenta vari disegni di legge e propone che i due disegni di legge trasmessi dal Senato, concernenti il Prestito del Littorio, siano esaminati da una Commissione speciale da nominarsi dal Presidente.

Il PRESIDENTE pone a partito tale proposta che è approvata. Si riserva di procedere durante la seduta alla nomina della Commissione.

In questo momento entra nell'aula il Capo del Governo, Primo Ministro, che è accolto da vivissimi e prolungati applausi.

Si approvano senza discussione vari disegni di legge.

Il PRESIDENTE comunica che, a far parte della Commissione incaricata di riferire sui disegni di legge concernenti il Prestito del Littorio ha chiamato gli on. Benni, Cavazzoni, di Scalea, Gatti, Geremicca, Paratore, Rossoni, Torre A., Tumedei. Prega la Commissione di riunirsi oggi stesso.

Il PRESIDENTE comunica infine che risultano approvati a scrutinio segreto e alla quasi unanimità tutti i disegni di legge finora discussi.

La seduta termina alle 17.30. Domani seduta alle ore 16.

Note alla seduta

ROMA, 14, notte (per telefono):

La ripresa dei lavori parlamentari si è iniziata oggi con un vibrante inno del Presidente al genio, al valore e alla audacia degli italiani. L'Assemblea ha applaudito con entusiasmo la rievocazione che il Presidente ha fatto delle più nobili figure di questo genio e di questo valore: Marconi e de Pinedo; Nobile e de Bernardi e i loro strenui compagni.

La Camera poi, ha approvato, sotto un silenzio glaciale, le dimissione da Vicepresidente dell'Asemblea presentate dall'on. Luigi Gasparotto che nella storica seduta del 9 novembre u. s. fu uno dei pochi sparuti che votarono contro la legge per la difesa dello Stato. E pensare che anni or sono a lui fu affidata proprio la difesa dello Stato quale Ministro della Guerra!

Con rapidità fascista furono poi approvate varie conversioni in legge di vari decreti legge già in vigore.

Oggi hanno conferito col Presidente della Camera S. E. Casertano, i due Sottosegretari S. E. Suardo e S. E. Pennavaria in merito ai lavori parlamentari.

Alle ore 18 la Commissione nominata dal Presidente della Camera nella seduta odierna per l'esame dei disegni di legge sul Prestito del Littorio, si è radunata nei locali del primo ufficio, presenti gli on. Cavazzoni, di Scalea, Gatti, Geremicca, Paratore, Rossoni, Andrea Torre, Tumidei. Assente giustificato l'on. Benni. La Commissione ha nominato presidente S. E. di Scalea e segretario l'on. Tumidei. E' intervenuto, dietro invito della Commissione, S. E. il Ministro delle Finanze che ha dato risposta e chiarimenti alle domande dei vari Commissari. L'on. Andrea Torre è stato nominato all'unanimità relatore della Commissione che si è riconvocata per domani alle ore 17 per l'approvazione della relazione. Questa sarà presentata alla Presidenza della Camera domani stesso e si inizierà subito la discussione, che si svolgerà rapidamente e che probabilmente potrà concludersi nella stessa giornata con l'approvazione dei due disegni di legge, dopo che saranno stati brevemente illustrati dal Ministro delle Finanze. In tal modo, già domani sera la Camera potrebbe prendere le vacanze natalizie, per essere riconvocata verso la fine del mese di gennaio per l'esame e la discussione dei bilanci del venturo esercizio finanziario. Nulla però è stato ancora definitivamente deciso in proposito dal Capo del Governo e dal Presidente della Camera. Se poi l'Assemblea elettiva dovesse continuare i suoi lavori, questi non andrebbero oltre due, o al massimo tre sedute, cosicchè si terminerebbe in ogni modo sabato o anche venerdì. In questo caso per giovedì saranno convocati gli Uffici. Essi dovrebbero esaminare parecchi disegni di legge, tra i quali quelli relativi alla disciplina di taluni consumi, alla istituzione del dopo-lavoro postelegrafonico, alla istituzione della Milizia forestale, alla riforma della legge sui diritti di autore, alla riforma della costituzione dell'Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, ai provvedimenti per l'abburattamento delle farine e per la panificazione e vari altri.

Alla Camera è stato inoltre presentato il progetto per la conversione in legge del regio decreto contenente la riforma dei Marescialli d'Italia. La relazione ricorda che, in virtù e per conseguenza dei nuovi ordinamenti dell'Esercito, essendo stato abolito il grado di generale d'Esercito, il più alto grado della gerarchia militare è quello di Maresciallo d'Italia, e rileva che il Governo del Re, per speciali considerazioni di opportunità, ha voluto nominare Marescialli d'Italia quelli che avevano il grado di generale d'Esercito. La relazione, dopo aver fatto risaltare che l'altissimo significato di questo provvedimento assurge a un culto di nobilissima riconoscenza per gli artefici della Vittoria, dice che col presente disegno di legge il legislatore provvede pure a sottrarre i Marescialli d'Italia e i generali di Armata agli effetti della legge sui limiti di età. Con le attuali norme i Marescialli d'Italia e i generali di Armata al sessantottesimo anno di età saranno dispensati da ogni onere di impiego e di servizio, ma rimarranno nei ruoli del servizio permanente a disposizione del Governo per eventuali compiti. La relazione aggiunge che la disposizione riguardante la dispensa da qualsiasi onere di servizio non si riferisce ai due Marescialli d'Italia nominati con precedente decreto legge, essendosi voluto conferire ai due condottieri, che simobleggiano la tradizione guerriera e l'eroismo italiano nella grande guerra, un attestato a nome di quella Patria che le loro gesta vollero invitta e rigenerata. Nulla è modificato per quanto riguarda il trattamento economico di cui dovranno godere i Marescialli d'Italia che conserveranno per intero gli assegi e le loro indennità militari.

V' è poi qualche altro importante decreto che per la conversione sarà esaminato da commissioni speciali; fra gli altri è quello per la estensione degli istituti del Podestà in tutti i Comuni del Regno che andrà alla stessa Commissione che ebbe in esame il decreto per la nomina dei primi Podestà.

A proposito dell'apertura della Camera, si rileva dall'elenco ufficiale dei deputati in carica, pubblicato dalla Presidenza della Camera, che gli on. Cassinelli e Saitta sono considerati come deputati in carica. L'on. Cassinelli ruppe ogni solidarietà con l'Aventino presentando una lettera di dimissioni alla Presidenza della Camera, dimissioni sul le quali l'Assemblea dovrà decidere. Il Saitta si separò anch'egli dai suoi amici secessionisti, quando tentò, isolatamente, di rientrare nell'aula.

Grande vittoria italiana

alla gara internazionale pugilistica

OSLO, 14.

Ecco i risultati della riunione internazionale pugilistica:

Pesi Mosca: 1. Cavagnoli (Italia) — Pesi leggeri: 1. Horati (Italia) — Pesi Welters: 1. Carrena (Italia) — Pesi medi: 1. Christensen (Norvegia) — 2. Livan (Italia) — Pesi madio-massimi: 1. Sannella (Italia).

Il Governatore di Roma visita i Presidenti del Parlamento

ROMA, 14.

Nel pomeriggio di ieri S. E. il Governatore Principe Spada Potenziani si è recato a visitare il Presidente del Senato per rendergli cortese atto di omaggio. S. E. il cav. Tittoni ha intrattenuto il rappresentante della città di Roma in lungo e cordiale colloquio.

Questa mattina il Governatore, continuando nelle sue visite, ha avuto un colloquio con S. E. il Presidente della Camera dei deputati. La conversazione, improntata a grande affabilità, si è lungamente protratta e S. E. Casertano si è compiaciuto di accompagnare S. E. il Governatore a visitare alcuni importanti lavori di restauro attualmente in corso entro l'edificio della Camera.

Il decreto che modifica

gli ordinamenti del Governatorato

ROMA, 14

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. Decreto Legge 9 dicembre 1926 n. 1056 concernente l'autorizzazione al Governatore di Roma di modificare l'ordinamento degli uffici e il funzionamento dei servizi del Governatorato:

Art. 1. — Fino a che avrà vigore il Regio Decreto Legge 9 dicembre 1926, numero 2055, il Governatore di Roma è autorizzato a dispensare dal servizio il personale del Governatorato, di qualunque ufficio e grado, e a provvedere ai posti eventualmente vacanti, fissando le norme anche in deroga a qualsiasi disposizione anche in deroga di qualsiasi disposizione di regolamento generale o speciale. Nulla è innovato al R. D. Legge 16 agosto 1926, n. 1387 e al R. Decreto Legge 16 agosto 1926, numero 1577 restando altresì vietato ogni aumento dell'onere globale, risultante alla data di entrata in vigore del presente decreto complessivamente per stipendi e per pensioni.

Art. 2. — Al personale che in applicazione dell'articolo precedente sarà dispensato dal servizio può essere fatto il trattamento stabilito dall'art. 3 del R. D. 27 maggio 1923 n. 1177.

Art. 3. — Contro provvedimenti di cui al presente decreto è ammesso ricorso soltanto al Consiglio di Stato e in via straordinaria al Re, escluso qualsiasi altro ricorso così in sede amministrativa come in sede giudiziaria.

Art. 4. — Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

I prezzi della benzina e del petrolio da oggi ribassati

ROMA, 14.

L'Agenzia Generale Italiana Petroli (Agip) informa che dal giorno 15 corrente i prezzi della benzina e del petrolio vengono ribassati di lire 10 al quintale. In conseguenza di ciò i prezzi di vendita sulle piazze principali, a partire dal giorno 15 corrente, sono i seguenti:

Ancona — Benzina per quintale lire 383.50; per litro lire 2.80, per bidone lire 48; petrolio illuminante per quintale lire 275.65, per latta a perdere lire 44.50.

Bologna — Benzina per quintale lire 379.50; per litro lire 2.80; per bidone lire 48; petrolio illuminante per quintale lire 267.50; per latta a perdere 43.25.

Firenze — Benzina per quintale lire 378; per litro lire 2.80; per bidone lire 47.75; petrolio illuminante per quintale 267; per latta a perdere 43.25.

Genova — Benzina per quintale 376.75; per litro lire 2.75; per bidone lire 47.50; petrolio illuminante per quintale 262.40; per latta a perdere lire 42.75.

Livorno — Benzina per quintale 372.50 per litro lire 2.75; per bidone lire 46.50; petrolio illuminante per quintale 265.15; per latta a perdere lire 43.

Milano — Benzina per quintale 382.90; per litro lire 2.80; per bidone lire 8.25, petrolio illuminante per quintale L. 270; per latta a perdere lire 43.50.

Napoli — Benzina per quintale L. 376; per litro lire 2.75; per bidone lire 47.50; petrolio illuminante per quintale 265.15; per latta a perdere lire 43.

Roma — Benzina per quintale 3[illegible].65; per litro 2.80; per bidone 48.50; petrolio illuminante per quintale lire 267; per latta a perdere lire 43.25.

Torino — Benzina per quintale 381.10; per litro 2.80; per bidone 48.15; petrolio illuminante per quintale lire 267.85; per latta a perdere lire 43.25.

Venezia — Benzina per quintale lire 376.75; per litro lire 2.75; per bidone lire 47.50; petrolio illuminante per quintale lire 265.15; per latta a perdere 43.

Per l'esportazione dei nostri prodotti

ROMA, 14.

Si è nuovamente adunata presso il Ministero dell'Economia Nazionale la Commissione nominata dall'on. Belluzzo per esaminare quali agevolazioni si possono arrecare all'Istituto delle temporanee importazioni allo scopo di accrescere l'esportazione dei nostri prodotti. La Commissione, preso atto degli studi compiuti dall'Amministrazione del l'Economia Nazionale e da quella delle Finanze, ha fatto voti perchè sieno prese nella più attenta considerazione le domande che singole industrie esportatrici saranno per rivolgere, intese a stabilire che lo scarico delle merci temporaneamente importate sia stabilito sulla base del principio della equivalenza anzichè sul principio dell'identità. La Commissione ritiene infatti che ove tale voto possa essere accolto nei limiti resi possibili dalla tutela degli interessi delle altre industrie interne e dalle necessità del controllo doganale, le difficoltà che naturalmente si incontrano saranno eliminate e quindi gli esportatori saranno indotti a ricorrere più largamente all'Istituto delle temporanee importazioni con riflessi indubbiamente vantaggiosi sull'ammontare delle nostre correnti di esportazione. La Commissione ha inoltre fatto voti perchè le modalità attualmente in vigore siano notevolmente semplificate e ciò sempre allo scopo di rendere più facili e spedite le temporanee importazioni. E' intendimento del Ministero dell'Economia Nazionale di concedere agli esportatori ogni possibile agevolazione.

Per chi vuol impiegarsi nelle nostre Colonie

ROMA, 14.

Il Ministero delle Colonie rende noto a tutti gli interessati che le domande di impiego in servizi amministrativi o tecnici delle nostre Colonie vengono esaminate, per il loro eventuale accoglimento, solo in quanto si verifichino richieste di personale da parte dei Governi coloniali, in quanto tale accoglimento sia compatibile coi limiti posti all'assunzione di nuovo personale dal R. D. 16 agosto 1926 N. 1387. L'Amministrazione coloniale non risponderà perciò più ai singoli istanti, restando inteso che la mancanza di comunicazioni indica impossibilità di accoglimento e fa presente inoltre l'assoluta inutilità di commendatizie o sollecitazioni.

Prossimo fidanzamento del Princ. Aimone colla Principessa Irene di Grecia

ATENE, 14.

Il giornale «Scrip» annunzia il prossimo fidanzamento del principe Aimone con la principessa Irene di Grecia.

I perturbatori antifascisti in Francia

Resipiscenza e richiamo

PARIGI, 14.

Il deputato Pierre Taittinger in un articolo intitolato: «Perturbatori antifascisti» scrive nella «Liberté»:

«E' una situazione paradossale quella che hanno prodotto nel Sud-Est i recenti incidenti franco-italiani. Si può considerare il conflitto come definito. Bisogna denunciare brutalmente tutti i responsabili della crisi. Ora una di queste lontane ma profonde cause dell'ondata di francofobia che si manifesta in Italia, è l'atteggiamento intollerabile adottato dalla stampa cartellista e comunista del Sud-Est nei riguardi del Fascismo. E' intollerabile che a conoscenza delle autorità locali i giornali comunisti pubblichino quotidianamente degli appelli all'omicidio contro il Presidente del Consiglio di un Paese che è ancora nostro alleato, è intollerabile che i giornali cartellisti invitino quotidianamente gli italiani residenti in Francia a preparare un colpo di forza contro il regime accettato dall'immensa maggioranza dei loro compatrioti. E' intollerabile che questi giornali stampino appelli all'omicidio e alla rivolta e li pubblichino in italiano senza che i poteri pubblici esigano che la traduzione francese figuri a lato del testo straniero. Gli organi di cui parlo stampano ogni di dei veri appelli alla guerra. Il partito comunista e la lega dei diritti dell'uomo delegano nel Sud-Est un nugolo di conferenzieri ed agitatori che hanno il compito di esasperare le popolazioni della frontiera e di provocare degli incidenti sanguinosi. Le autorità francesi finora hanno chiuse gli occhi. Non bisogna meravigliarsi che la stizza dei nostri vicini si sia cambiata prima in rancore e il rancore in odio. Siamo i primi a domandare al Governo italiano di domare i perturbatori, ma non sarebbe legittimo in cambio che il Governo francese rendesse inoffensivi i perturbatori dello antifascismo? L'amicizia franco-italiana si può conseguire a prezzo di questa buona volontà e di questa saggezza reciproca».

Da un capo all'altro del mondo

Nuova scoperta archeologica a Rodi

RODI, 14.

Alcuni operai lavorando per la costruzione dei fabbricati della nuova manifattura di tabacchi, nelle vicinanze della caserma del 9° fanteria, si sono casualmente imbattuti in un torso di marmo, rappresentante una donna velata e di epoca evidentemente classica.

Il dott. Jacopich della locale sopraintendenza agli scavi ed ai monumenti si è immediatamente portato sul posto ed ha constatato che il torso in parola, relativamente ben conservato, è uno squisito lavoro di pura arte ellenica della fine del quarto secolo avanti Cristo. Raffigura la parte superiore di una donna, vestita di un chitone e ricoperta di un mantello che le copre anche la testa. I capelli sono spartiti sulla fronte alla maniera di Prassitele e l'ovale della faccia, atteggiata ad un intimo dolore, è di una squisitezza infinita.

Il torso è stato trasportato all'Istituto archeologico, dove troverà degna collocazione.

Cacciatori americani perduti nell'Africa Sud

WASHINGTON, 14.

Il Dipartimento di Stato ha ricevuto informazioni ufficiali che degli esploratori americani, M. L. Magoon e W. W. Mc. Milian, partiti il 12 maggio da Salisbury per una partita di caccia grossa, nulla si seppe fino al 26 ottobre, quando una lettera datata da Okanavaga (confine dell'Africa portoghese) parlava delle penose privazioni, a cui erano soggetti; poi, completo silenzio.

Due spedizioni sono partite alla loro ricerca: una organizzata dal Governo locale e l'altra con a capo il cacciatore americano di leoni Breni.

Il ballo limitato in Svizzera

GINEVRA, 14.

Le autorità del Canton Ticino hanno votato un decreto secondo il quale proibiscono di ballare salvo che nel primo trimestre di ogni anno. Ogni ballo pubblico dovrà avere una speciale autorizzazione che sarà rinnovata mensilmente.

Cronache Goriziane

Il telegramma del generale Montanari

GORIZIA, 14.

Al senatore Giorgio Bombig è pervenuto da parte del generale Montanari, Comandante il Corpo d'Armata di Trieste, il seguente telegramma:

«A Lei che degnamente rappresenta Gorizia italiana così cara nostro cuore di soldati invio per essa la espressione mio più vivo compiacimento per la sua ricostituzione a provincia insieme miei più fervidi voti per sua prosperità intimamente legata a quella della grande Patria italiana. — Comandante Corpo d'Armata Trieste: Generale MONTANARI».

Il senatore Bombig ha così risposto:

«S. E. Generale Montanari, Comandante Corpo Armata, Trieste. — A Gorizia la Santa giunge graditissimo nella sua esultanza il saluto di compiacimento della Eccellenza Vostra, la parola di fede del supremo gerarca militare della regione rinsalda e ritempra profondamente il vincolo d'affetto che su questa terra di confine strettamente tiene avvinto l'invitto Esercito liberatore al popolo fedele e tenace che il recente provvedimento del magnanimo Duce avvia a nuovi più radiosi destini. Affettuosi saluti. — Commissario: Senatore BOMBIG».

La permuta delle Caserme

Oggi, dopo lunghe trattative, iniziate già sotto il Governo austriaco, è stato stipulato presso la R. Intendenza di Finanza del Friuli il contratto di permuta tra il Comune di Gorizia e lo Stato nei riguardi delle caserme.

Il primo ha ceduto le caserme «Aosta» e «Savoia» di via Trieste per ricevere in cambio le caserme «Vittoria» e «Sabotino», che, in un non lontano avvenire, dovranno essere destinate ad altro pubblico scopo.

Al Comune sono stati assegnati a conguaglio lire un milione trecentomila.

In rappresentanza del Comune è intervenuto l'on. Senatore Bombig; in rappresentanza del Ministero di Finanza il comm. Rizzi, R. Intendente ed in rappresentanza del Ministero della Guerra il ten. col. del Genio Militare cav. Ianielli.

L'Autorità militare allo scopo di rendere quanto prima possibile libere le caserme «Vittoria» e quella «Sabotino», ha già stabilito di costruire una nuova caserma di fanteria, prospiciente a quelle attuali in via Trieste, con una spesa di dodici milioni e di ampliare la caserma di S. Andrea, che verrebbe destinata ad un reggimento del Genio, con una spesa di circa sei milioni.

Sono state già iniziate le pratiche per le espropriazioni dei fondi necessari per le nuove costruzioni e si ha ragione di ritenere che nella prossima primavera le opere verranno iniziate.

La tragica fine di un contadino

In maniera tragica ha posto fine ai propri travagliati giorni il contadino Francesco Mlecnik, di 44 anni, da Prevacina. L'infelice, ieri sera, abbandonata la casa, si portava in un podere vicino dove, non visto a causa dell'ora tarda, si appiccava al ramo di un ciliegio. Il cadavere dello infelice fu rinvenuto appeso questa mattina da alcuni contadini. D'ordine dell'autorità, dopo i rilievi di legge, la salma dello sventurato Mlecnik fu trasportata nella cappella mortuaria del cimitero del paese.

Le cause che hanno indotto il povero Mlecnik al passo estremo vanno ascritte a dispiaceri intimi, e a squilibrio mentale. Questa notte appunto ricorreva il trentesimo anniversario della morte del padre del Mlecnik, nominato Valentino del quale i paesani ricordano ancora la tragica fine: il Valentino recatosi notte tempo presso la tomba della madre, dopo d'essersi cosparse le vesti di petrolio, con un fiammifero si incendiava.

L'esercitazione tattica della prima Coorte

Domenica scorsa i reparti fucilieri, mitraglieri e ciclisti della I.a Coorte della 62.a Legione «Isonzo» parteciparono ad una esercitazione tattica, svoltasi nei pressi di Moncorona che aveva per scopo l'addestramento tattico del secondo Corso dei Premilitari, al comando del seniore cav. uff. Franciolini comandante la I.a Coorte. Durante l'esercitazione gli Ufficiali ed i militi dimostrarono il massimo interessamento e grande entusiasmo.

I funerali di un Milite

Questa mattina, in forma austera, ebbero luogo i funerali del milite Bulfon Carlo del comando della 62.a Legione «Isonzo», deceduto in seguito a grave malattia. Il feretro, scortato da quattro camicie nere, era preceduto da una squadra della Centuria di Gorizia e da una grande corona di fiori recata da militi del Comando.

Seguivano il feretro il Console comandante la Legione cav. uff. Franciscì con gli ufficiali del comando, una rappresentanza del Fascio goriziano, amici e conoscenti del compianto milite.

Nozze d'argento

Ricorre oggi il venticinquesimo anno di matrimonio dei coniugi Giuseppina e Clemente Furlani. Unitamente ai numerosi voti augurali giungano anche le nostre più vive felicitazioni.

Le recite della Compagnia Pirandello

La compagnia di Luigi Pirandello, per ordine ministeriale, da Fiume si porterà a Praga e Vienna. Le due recite di Gorizia restano perciò rimandate a martedì 28 e mercoledì 29 dicembre.

Le lezioni all'U. P. F.

La segreteria dell'Università Popolare Fascista comunica:

Le lezioni d'inglese avranno inizio giovedì 16 corrente mese alle ore 19, al R. Istituto Tecnico in Piazza Bertolini. Alla stessa ora e nella stessa scuola dovranno presentarsi anche gli alunni delle scuole medie iscritti alla segreteria dell'U. P. F.

Da CORMONS

A proposito di due incendi

Il nostro corrispondente ci scrive:

In riferimento all'articolo comparso nel numero odierno — e precisamente del N. 297 del 14 dicembre — ove si riferiva di due incendi, tengo a dichiarare apertamente che non era mia intenzione di diffamare nessuno dei due danneggati con tale «incriminato» articolo, avendo in buona fede pubblicato ciò che la voce pubblica asseriva.

Non è mia intenzione ora di entrare con alcuno dei due signori in polemiche poco desiderate, dato che io stesso ho pubblicato in mattinata ciò che il pubblico stesso presente, vociferava in merito, ma poi da rilievi ed appunti presi, gli incendi si presentavano tutt'altro che dolosi, e con ciò credo chiuso l'equivoco.

I danni ad un primo tempo parevano esigui, ma poi, fu constatato che superavano di molto la somma pubblicata.

PER LA MOSTRA DEL BUE GRASSO

(14). — Diamo l'elenco completo che il Sindacato organizzatore ha messo in palio per la Mostra del Bue grasso.

Categoria buoi: I. premio L. 500 — II. premio L. 200 — III. premio L. 100 — IV. premio L. 50 — V. premio L. 30.

Categoria vacche e manze: I. premio L. 200 — II. premio L. 100 — III. premio L. 50.

Ad entrambe le categorie inoltre avranno un artistico diploma.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 14 dicembre 1926)

Affari approvati

Buttrio: Rinnovo abbonamento al corriere Comuni — Osoppo: Transazione nella vertenza tra il Comune e l'operaio Venchiarutti — Nimis: Regolamento stradini comunali — Resia e Medana: Regolamento di polizia urbana — Campoformido: Regolamento di polizia urbana: aggiunta — Bicinicco, Faedis e Castions di Strada: Contributo cimitero Grappa — Cassacco: Adesione al Patronato Nazionale — Castions di Strada: Acquisto manuale del Podestà — Zoppola e Udine: Regolamento edilizio — Sedegliano: Vendita area comunale ai fratelli Pascalini — Ravascletto: Compenso al maestro Fior per scuola serale in Zovello — Rive d'Arcano: Impianto lampada in Mulini di Giavons — Amministrazione Provinciale, Udine, Moruzzo, Bicinicco, Buia, Palmanova, Sagrado, Muzzana, Aviano e Pordenone: Sottoscrizione Prestito del Littorio — Forni di Sopra e Romans: Contributo ai danneggiati dell'alluvione — Osoppo: Adesione al Comitato Candottiano di Cividale — Cordenons: Provvisorio supplemento paga ai portalettere — Campoformido: Abbonamento al Bollettino «I Figli d'Italia» — Buia: Cessione relitto stradale alla Amministrazione stradale — Sesto al Reghena: Concorso nella spesa costruzione pozzo artesiano — Brazzano: Installazione telefono nel Comune — Brazzano: Impianto telefono — S. Daniele del Friuli: Vendita terreno alla signora Zuliani e al signor Minigher — Codroipo: Accettazione lascito De PaulisDe Cecco in Zompicchia degli Eredi — Prato Carnico: Acquisto terreni per costruzione strada accesso alla scuola di Pesariis — Povoletto: Contributo alla battaglia del grano — Osoppo: Acquisto medaglia commemorativa dell'eroico assedio del paese da parte di Massimiliano d'Austria — Goiaci: Regolamento polizia municipale — S. Odorico: Contributo battaglia del grano — Premariacco: Contributo battaglia del grano — Chiusaforte: Deposito fondi momentaneamente disponibili — Sagrado: Contributo servizio telefonico — Colloredo: Concorso Comune per premi ai migliori agricoltori — Azzano X: Sussidio a Giovanna Minuz — Cividale: Giardino d'Infanzia: deposito nella Cassa di Risparmio di Cividale — Villa Santina: Raveo: Trattamento economico al medico e alla levatrice consorziale — Maiano: Regolamento uso suono campane — Salcano: Reimpiego obbligazioni sorteggiate nell'ultima estrazione — Cordenons: Transazione con Cozzarin per esonero d'interessi sulla somma dovuta a saldo per acquisto ex caserma cavalleria — Pordenone: Ospedale Civile: locazione Caserma Umberto I. — Bigliana: Acquisto albo d'oro dei Podestà; Contributo pesca di beneficenza di Cormons — S. Odorico, Castions e Rive d'Arcano: Contributo pro Balilla — Martignacco: Contributo Cimitero Grappa — Campoformido: Contributo erigenda casa medaglie d'oro — S. Quirino: Azione giudiziaria da parte del Comune contro cav. Zatti — S. Quirino: Vendita area comunale al dr. Cappolotto — Pozzuolo: Cessione area nel cimitero alla famiglia Nese — S. Vito al Torre: Sussidio alla levatrice — Travesio: Regolamento servizio cimitero — Chiapovano: Contributo alla Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra — Pasian di Prato: idem — Sesto al Reghena: idem — Morsano: Aggiunta regolamento polizia urbana — Sauris: Contributo Chiesa caduti Piave — Campoformido: Contributo assistenza orfani di guerra — Forgaria: Contributo Cimitero Grappa — Rive d'Arcano: Adesione Patronato Nazionale Ass. Inf. Sociali — Coseano: Sussidio danneggiati alluvione — Trasaghis: Aumento contributo Enti Autarchici — Sesto al Reghena: Contributo Chiesa Ponte Priula — Pasian di Prato: Contributo Caduti frazione Colloredo — Sesto al Reghena: Concorso spesa spedalità Pellarini Peressutti — Sedegliano: Vendita ritaglia stradale ai fratelli Pagnucco — Gradisca e Paluzza: Contributo a carico del Comune a vantaggio Cassa Previdenza — Udine: Contributo al Comitato per onoranze francescane — Platischis, Cimolais e S. Pietro di Gorizia: Tassa esercizio e rivendita — Mariano: Aumento di un quarto tassa bigliardi e pianoforti — Tarvisio: Tassa sugli esercizi di vendita sostanze alcooliche e vinose — Auzza: Tassa licenza — Pianina: Tassa cani — Zoppola: Tassa licenze spaccio bevande alcooliche — S. Vito di Fagagna, Platischis e Premariacco: Tassa di famiglia 1927 — S. Maria la Longa: Tassa famiglia ed esercizio 1927 — Premariacco: Addizionale dell'imposta complementare sul reddito 1927 — Tarvisio: Tassa pianoforti e bigliardi e tassa vetture e domestici — Povoletto: Mantenimento aumento di un quarto tassa cani 1927; Mantenimento addizionale imposta complemntare 1927 — Amministrazione Provinciale: Acquisto dal dr. Pascatti dell'attuale sede Tenenza R.R. C.C. di S. Vito al Tagliamento — Preone: Sussidio alla Congregazione di Carità — Aquileia: Sussidio alla vedova ed orfani del defunto messo comunale Sgulin — Ipplis: Bilancio 1926 — Osoppo: Sussidio annuo alla Congregazione di Carità — S. Vito al Torre Vendita terreni comunali — Gorizia: Anticipazione agli insegnanti pensionati — Caneva: Autorizzazione Sindaco stare in giudizio — Pagnacco: Compenso a Domenico Muaro per mancato usufrutto terreno al Comune — Chiusaforte: Svincolo delle obbligazioni delle Venezie — Forni di Sopra: Contributo Cimitero del Grappa — Creda: Regolamento polizia edilizia — S. Daniele del Friuli: Vendita terreno a Marcuzzi e a Buttazzoni — Coseano: Autorizzazione a stare in giudizio contro Ditta Camovitto — Manzano e Premariacco: Tassa esercizio 1927 — Cimolais e Dolegna: Tassa famiglia 1927 — Cordenons, Arzene e Sesto al Reghena: Adesione Istituto Patronato Nazionale — Cordenons: Contributo Istituto Nazionale Enti locali (approva in parte) — Tramonti di Sopra e Ranziano: Regolamento riscossione dazio energia elettrica — Spilimbergo: Riscossione dazio su bestie a peso; Tassa uso macello comunale; modifica. — Cordovado Conferma in carica attuale appaltatore dazio per anni 1928-1932 — Valvasone: Aumento di un quarto tariffa dazio anni 1925-1926 — Claut: Assegno piante del bosco Pian di Croda a Lorenzi, a Pradut e a Giordani — Paularo Cessione gratuita piante a Valesio — Rigolato: Vendita piante dei boschi Gran Plan e Fassa Bandito; Utilizzazione bosco Talm; Svincolo di un terzo del decimo d'immachiatico per compilazione piano economico — Cernizza: Regolamento manutenzione strade comunali — Paularo: Acquisto terreno per allargamento strada — Resia: Strada Tarcento-Saga: cessione gratuita fondi all'autorità militare — Osoppo: Rinnovo effetto cambiario con sig. Blasoni; irrigazione agro Osoppano — Udine: Società Protettrice dell'Infanzia: accettazione fondo per costruzione padiglione Frova e vendita mappale in Chiavris — Ravascletto: Svincolo cauzione prestata da Della Pietra a garanzia contratto appalto lavori canonica di Zovello — Prepotto: Aumento di un quarto tariffa dazio anno 1926 sulle bevande

Affari rinviati

Sequals e Sesto al Reghena: Contributo Istituto Nazionale Enti Locali — S. Giorgio di Nogaro: Contributo all'Asilo Infantile — Rive d'Arcano — Aumento tasso alla Tesoreria Comunale — Gargaro: Regolamento tassa bestiame — Bagnaria Arsa: Aumento di un quarto dazio 1925-1926 — Paularo: Svincolo cauzione Ditta Teruzzio per utilizzazione bosco Muratedis.

Affari non approvati

Arzene: Spesa per dono al veterinario in occasione delle sue nozze — S. Floriano del Collio: Tassa famiglia — Sesto al Reghena: Ind. alloggio medico e segretario — Porpetto: Concessione indennità servizio attivo dipendenti comunali — S. Vito al Tagliamento: Ospedale: Aumento indennità ai dipendenti — Auzza: Tassa esercizio e tassa famiglia per il 1927 — Castelnuovo: Concessione caro-viveri allo stradino.

Decisioni varie

Oltre ad avere rinviato vari oggetti alla prossima seduta, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti decisioni:

Milano-Udine: Duplice inscrizione tassa famiglia, ricorso Alberado Leskovka (parere favorevole) — Bretto: Ricorso contro tassa famiglia Manganello (accoglie in parte) — Barcis: Ricorso contro tassa famiglia Boz (accoglie) — Tramonti di Sotto: Ricorso contro tassa famiglia Miniutti (respinge) — Pordenone: Ricorso contro tassa famiglia di Fanti (respinge) — Malborghetto: Ricorso contro tassa famiglia Wedam (respinge) — Magnano in Riviera: Ricorso contro tassa famiglia Dario (respinge) — Montereale Cellina: Ricorso contro tassa industrie Cooperativa S. Martino (si dichiara incompetente) — Malborghetto: Ricorso contro tassa esercizio Agolzer (rinvia) — Udine: Ricorso contro tassa domestici Peroch (respinge) — Gradisca: Ricorso contro tassa insegne Castellan (respinge).

CRONACA CIVIDALESE

La Giunta Municipale per il Prestito del Littorio

CIVIDALE, 14.

Ieri sera la Giunta Municipale fra le diverse deliberazioni prese, ha pure stabilito di proporre al prossimo Consiglio Comunale la sottoscrizione al Prestito del Littorio per L. 35.000.

Pro tubercolosi!

Gli abitanti di borgo S. Pietro, e forse anche di altre vie della città, si lagnano che la scopatura delle strade solleva dei nuvoli di polvere, non certo benefici alla salute pubblica. Molte volte dalle colonne di questo giornale abbiamo protestato in proposito. Sarebbe ora che le Autorità provedessero sul serio a togliere l'inconveniente antiigienico. «Quod est in votis!».

La Compagnia dialettale

Questa simpatica istituzione cittadina sta per entrare nel quinto anno di vita. Abbiamo scritto simpatica, perchè ci procura delle briose serate friulane che esilerano l'animo nostro e perchè senza nulla chiedere a nessuno, si regge unicamente col sacrificio disinteressato dei suoi componenti, altresì della beneficenza.

La Compagnia che portò sulle scene di tutto il Friuli le migliori commedie del repertorio friulano, ha anche il vanto di aver rappresentato per la prima volta alcuni riuscitissimi lavori come: «Morosà e tira la gole» del Pellarini; «Il liròn di sior Bortul»; «Il canocial de contesse»; «La morose di Carlo» del Marioni; «L'ultin di Carneval là di Plet» del Feruglio, ottenendo dei veri successi. Due anni or sono fu anche a Venezia, applauditissima, come si può rilevare dagli articoli apparsi sui principali giornali di quella città.

Una bella tradizione di friulanità dunque, che non può non inorgoglire i simpatici attori ed il loro instancabile direttore l'avv. Giuseppe Marioni, anima della compagine.

Il 26 dicembre di quest'anno nel Teatro Ristori essi ci faranno sentire una altra novità: «Il Quarantevot» tre atti del Marioni: la commedia a quanto ci vien riferito verrà allestita con somma cura; scenario e vestiario nuovissimi confezionati su modelli e figurini dell'epoca. Il soggetto cividalese, giocato su una trama patriottica e brillante non mancherà, siamo certi, di attrarre nell'elegante sala del Ristori il pubblico delle grandi occasioni, chiamato a dare il battesimo a questo nuovo lavoro del nostro commediografo concittadino. Sappiamo che vi agiranno tutti i vecchi e ormai noti artisti della Compagnia (le brave signorina Rizzi, Podrecca e Pedrazzi ed i valenti giovani Della Rovere, Marioni, Cirant, coadiuvati da promettenti nuovi elementi) e che vi avrà parte preponderante quel beniamino del pubblico cividalese che è Piero Fabris dalla sobria e naturale comicità e che possiamo ben definire il Benini della scena friulana.

Siamo certi che con questo nuovo lavoro la Compagnia inizierà degnamente il suo quinto anno di vita, animata com'è, di portarsi, dopo la rappresentazione di Cividale, a cogliere allori sui maggiori teatri del nostro Friuli.

BENEFICENZA

La famiglia del cav. uff. Felice Moro, ha offerto L. 10 alla Pia Casa di Ricovero in morte della nobil donna Giovanna contessa Corradini Monaco di Udine.

Un gruppo di amici ex Alpini di cui diamo l'elenco delle offerte, hanno inviato agli Orfani di Guerra del Comune per onorare la memoria di Mario Focaldi:

L. 5 ciascuno: Volpe Ottavio, De Lorenzi Mario, Stagni Ovidio, Del Negro Giovanni, Cozzarolo Battista, Lusa Mario, Tomasig Enea, Zanutto Bruno, De Sabbata Giovanni, Guion Giuseppe, Basadonna rag. Guido, Del Fabbro Gio. Batta, Pierich Vittorio, Peisoglia rag. Antonio, Fabris Pietro, Venon Antonio, Rieppi Odo, Fadini maresciallo Emilio, Purisiol Giuseppe, Miconi Achille, Medves Amedeo, Antoniaconi Benvenuto, Gioiotti Valerio, Comunero Dino, Della Rovere Gigino, Cud[illegible] Vittorio, Amerio maresciallo Gius[illegible] Selvaggi Nunia Tompiglio, Nard[illegible] [illegible]lo, Montegnacco Ettore — L. 3 [illegible]no: Rovere Arturo, Paschini M[illegible] [illegible]ragiacomo Vittorio e il signor [illegible] [illegible]torino L. 2 — Totale L. 161.

Offerte pervenute agli Orfani di Guerra del Comune per la distribuzione indumenti per la stagione invernale: Basilio Sclaunich, una sciarpa lana, una maglia, 4 paia calze — Ditta Nicolò Trinco, 2 berretti — Ditta Fragiacomo: 5 paia pantofole — Romeo Rosso: uno scialle, 4 paia calze, 6 paia calzotti — Ditta Bier: 5 berretti — Orestina Bernardi Ermacora: 3 maglie e tre sciarpette lana — Ditta Gottardis: 5 tagli vestiti — Moschioni Luigi, 2 blouse lana, 2 sciarpe, 2 berretti lana, 2 paia calze, 2 paia calzetti.

MERCATO ANTICIPATO

Il secondo mercato scadendo il giorno 25, festa di Natale, avrà luogo invece giovedì 23 corrente. Così un manifesto del Sindaco.

UNIVERSITA' POPOLARE

Giovedì 16 corrente alle ore 20.30 nella solita sede il chiarissimo prof. Guido Perale insegnante di belle lettere al Regio Ginnasio di Udine, terrà una conferenza sul tema «Lirica Veneziana».

NUOVA INSEGNANTE

Alla esimia signorina Giovanna Salvini, professoressa di lettere, destinata per la quarta classe del nostro Ginnasio-Liceo, diamo il ben venuto.

ALBERO DI NATALE

La tradizionale festa dell'Albero di Natale per i bimbi del Giardino Infantile avrà luogo nel teatro Sociale Ristori il giorno 25 corrente alle ore 17.

MATRIMONIO

All'egregio signor geom. Della Rovere nob. Luigi, che ha giurato fede alla sua diletta Elsa Degano, giungano, assieme di tanti amici, le nostre migliori felicitazioni.

Da S. LEONARDO
Il trasporto della salma del cav. Giuseppe Sirch

(14). — Nel primo anniversario della morte del compianto cav. Giuseppe Sirch, cioè la mattina del giorno 16 dicembre corrente alle ore 10, la sua salma sarà trasportata dalla tomba provvisoria alla nuova cappella di famiglia, nel Cimitero stesso di S. Leonardo.

La famiglia Sirch, volendo associare al mesto ricordo un atto benefico, ha largito per tale occasione, lire 500 alla Congregazione di Carità di S. Leonardo.

Ricordando le molte benemerenze del cav Giuseppe Sirch e la sua vita d'indefesso lavoro, ci associamo al pensiero memore di parenti ed amici.

Da POZZUOLO DEL FRIULI
MERITATE ONORIFICENZE

(14). — I signori Giuseppe Sartori da Zuglian, e Giovanni Linussi da Sammardenchia, hanno ricevuto ieri la Croce al merito di guerra. Essi hanno ben meritato l'onorificenza perchè, valorosi combattenti, si distinsero in modo particolare durante le gloriose giornate del Carso e del Trentino, acquistandosi altresì ben degne ricompense al valor militare.

Al bravo Linussi già sergente di fanteria, ed al valoroso Sartori, già caporale maggiore dell'8.o e 13.o Reggimento Bersaglieri, decorato di medaglia di argento, di una seconda medaglia di bronzo e della Croce di guerra al valor militare, le nostre più sentite e vive congratulazioni.

Da COMEGLIANS
BENEFICENZA

(14). — I signori cav. Ferdinando e Maddalena Screm per le nozze della figlia Ada hanno versato L. 100 a questo Asilo Infantile. L'Amministrazione facendo fervidi auguri agli sposi, ringrazia.

CRONACA PORDENONESE

Il Fascio al "Saluzzo"

(14). — Ieri, lunedì, nel pomeriggio, il Direttorio del Fascio al completo, con a capo il Segretario politico co. dottor Arturo Cattaneo, si è recato al Comando del Cavalleggeri «Saluzzo» a portare il saluto cordialissimo ed il benvenuto del fascismo pordenonese al glorioso reggimento che da ieri si è stabilito fra noi. I visitatori sono stati ricevuti dal Comandante colonnello cav. uff. Tavano il quale ha mostrato di gradire molto la visita ed ha risposto per sè e per i suoi ufficiali con nobili parole di ringraziamento.

Il Natale all'Asilo Infantile

Al Teatro Licinio, gentilmente concesso, il giorno di Capodanno avrà luogo la tradizionale festa dell'albero di Natale dell'Asilo Infantile V. E. II, cui farà seguito lo spettacolo teatrale dato dai bimbi dell'istituzione suddetta.

La cittadinanza è invitata ad inviare generosamente i suoi doni.

Pordenone F. B. C. - Vicenza 5 a 2

Una brillante partita hanno giocato i nero-verdi domenica a Vicenza dove hanno piegato per 5 a 2 la forte compagine vicentina. Bisogna notare che questa è la sesta partita del campionato di seconda divisione e che finora i nostri calciatori avevano avuto poca fortuna, ed è perciò tanto più significativa la vittoria del Pordenone F. B. C. contro il Vicenza.

Per una biblioteca a Pordenone

La nostra città è sempre stata un importante centro di cultura nei secoli scorsi, ma pare che in questi ultimi tempi lo sviluppo industriale e commerciale abbia assorbito quasi tutte le attività intellettuali cittadine. Infatti non ci si può spiegare come in Pordenone manchi quel centro di cultura che è la biblioteca cittadina. Numerose sono nella nostra zona le raccolte private di pregevoli libri e manoscritti, e numerosi tra i possessori di queste sono coloro che potrebbero con qualche munifico dono costituire il nucleo di quella che dovrebbe essere la biblioteca cittadina pordenonese. A ben ulteriori sviluppi dovrebbe naturalmente spingersi l'istituzione, poichè dovrebbe costituire un organismo vivo seguente da vicino gli sviluppi del pensiero contemporaneo italiano ed estero.

Crediamo inutile dilungarci sull'utilità, anzi sulla necessità dell'istituzione, e confidiamo che un comitato cittadino raccolga la nostra idea e la faccia fruttificare: fascisticamente.

I maestri e il Prestito del Littorio

Sabato scorso, sotto la presidenza del R. Ispettore Scolastico Morgana, ha avuto luogo una riunione di tutti i maestri della circoscrizione pordenonese.

Il R. Ispettore suddetto con acconce parole illustrò agli insegnanti gli scopi e la portata del prestito, dopo di che dichiarò aperta la sottoscrizione. Tutti i presenti sottoscrissero per somme variabili e abbiamo ragione di ritenere che la somma totale sottoscritta sia cospicua abbenchè ancora non ci sia stata comunicata.

La Cucina Economica pro Natale dei poveri

La Cucina Economica ha lanciato il seguente appello in appoggio dell'iniziativa della stampa pordenonese «pro Natale ai poveri»:

«Cittadini!

L'Associazione della Stampa ha aperto anche quest'anno una sottoscrizione per offrire il pranzo di Natale alle più povere famiglie del nostro Comune e precisamente a quelle, o a quegli individui senza famiglia, che sono sussidiati dalla Congregazione di Carità.

Ma alla commendevole iniziativa della Associazione della Stampa noi vogliamo dare una finalità maggiore, aggiungendo al suo il nostro appello, perchè la cittadinanza contribuisca non solo per il pranzo, ma anche a rifornire di mezzi questa Cucina Economica Popolare — da qualche tempo, purtroppo, dimenticata — onde possa continuare il suo benefico funzionamento.

Essa ha 37 anni di vita. E' una istituzione ausiliaria della Congregazione di Carità. Nel 1914 e subito dopo la nostra liberazione dal nemico fu mezzo efficacissimo di assistenza civile. Se dovesse chiudere i suoi battenti per mancanza di aiuti finanziari, ne deriverebbe disdoro alla nostra Città e ne risentirebbero danno tante povere famiglie e la Congregazione di Carità stessa.

Ricordarsi degli infelici nella ricorrenza del Natale è cosa squisitamente gentile e umanitaria; e la cittadinanza, non dubitiamo, risponderà all'appello con quello slancio di generosità che è una sua nobile tradizione.

Le oblazioni si ricevono presso i caffè Nuovo, Licinio, Cadelli, Stazione, Municipio; i Bar Figini, Centrale; gli Alberghi e Trattorie Stella d'Oro, Vittoria, Ferraia, Tre da Coppe; alla Società Operaia, alla Congregazione di Carità. Saranno rese pubbliche col mezzo della stampa».

AI MUTILATI

In memoria del compianto cav. Gio. Battista Poletti, il Banco A. Ellero e C., accomandatari G. De Mattia e U. Parmeggiani, ha versato alla Sezione della Associazione Nazionale Mutilati la somma di lire 200.

LA COMPAGNIA I.S.A.P.L.I.O.

darà domani sera, mercoledì, al Licinio la prima rappresentazione con la brillantissima operetta del maestro Ranzato: «Il paese dei campanelli» che ovunque ha ottenuto tanto successo.

Da VILLASANTINA
Mesto anniversario

Ricorre oggi un anno dal giorno in cui, crudele morbo improvviso strappava all'affetto della famiglia e alla considerazione dei friulani in generale e dei carnici in particoalre l'ancor vegeta esistenza di Tita Picotti. Con Lui è scomparsa una bella figura di cittadino e di capofamiglia, degno della più alta ammirazione per la sua vita attivissima, per la sua rettitudine, per la sua bontà e per la sua vasta cultura. Studioso appassionato, aveva raccolto una ricca biblioteca non per vano amore di libri ma per profondo e nobile intento di arricchire le sue cognizioni.

Animatore dei più alti sensi di italianità durante la guerra, non trascurò gli studi filosofici; i suoi interessanti manoscritti che desiderava dare alle stampe andarono purtroppo perduti durante l'invasione, subendo la stessa sorte della sua biblioteca.

Durante l'esilio scrisse un accurato memoriale sui profughi residenti in Romagna, memoriale che poi fu presentato al Consiglio dei Ministri e considerato come un vero modello di storia di quell'epoca tanto travagliata per i friulani.

Ma più ancora che nelle sue opere, è nello spirito di entusiasmo e di amore che lo animava in ogni sua attività e che lo rendeva sempre fidente in una luce di giustizia, che noi troviamo la tempra adamantina del suo carattere eminentemente patriottico. Fu apprezzato collaboratore di questo giornale fascista tra i primi.

La morte colse Tita Picotti quando stava scrivendo per il nostro giornale un articolo che a sua esaltazione pubblicheremo in uno dei prossimi giorni. In questo articolo Egli riafferma l'ampia visione del momento storico-politico dell'Italia quasi egli guardasse la vita nazionale da un punto lontano ove non giungono quelle passioni umane che non sono nobili e possenti. Lavorò anche nell'ultimo giorno di sua vita quando un fato inesorabile oscurò tanta luce di intelletto e di bontà; una delle sue ultime frasi è quella che scrisse, quasi presago di sua fine, in calce all'articolo che, come dicemmo, pubblicheremo quanto prima: «...E mentre volgo al tramonto del mio giorno, io saluto le sorgenti generazioni di questa divina Italia».

Alla memoria dello Scomparso il nostro deferente omaggio nel triste anniversario; alla Vedova, ai Figli e in special modo alla figlia Rita, nostra apprezzata collaboratrice, rinnoviamo nell'ora dell'immutato dolore, le nostre condoglianze.

Da SPILIMBERGO
Spettacoli al Sociale

(14). — Domani sera, mercoledì, alle ore 20.30, il nostro Sociale riaprirà i battenti con una recita della Compagnia drammatica Casilini-Bernini-Gigoli la quale rappresenterà «L'ultimo Lord» di Ugo Falena.

La ottima Compagnia si tratterrà a Spilimbergo per quattro sere.

L'attesa per gli spettacoli è viva essendo gli attori preceduti da buona fama.

Da TOLMEZZO
Propaganda per il Prestito alla R. Scuola professionale

(14). — Sabato, alla presenza degli insegnanti, di tutta la scolaresca e delle loro famiglie, all'uopo espressamente invitate, il maestro Antonio Candoni ha iniziato, con una magnifica conferenza, la propaganda scolastica per il Prestito del Littorio. Prende la parola il prof. Giuseppe Pieresca il quale ringrazia a nome del Direttore, assente per motivi plausibili, gli intervenuti alla conferenza e presenta tutti gli insegnanti. Il maestro Candoni inizia quindi la sua dotta e patriottica conferenza così concludendo:

«Il sangue versato nelle trincee con abnegazione senza limiti da tanti nostri fratelli per la Patria, ci sia di sprone in quest'ora santa a compiere il nostro dovere da veri cittadini.

Così l'Italia, strappata e difesa dalle orde nemiche prima, rinnovellata dalle brutture in cui era caduta, da eroici e disinteressati figli poi, possa in questa ora, dirsi riconfermata e assicurata nella sua potenza dai soli, dai veri italiani».

Tutti si congratularono vivamente col maestro Candoni, che toccò le più riposte corde del cuore degli ascoltatori; e la sottoscrizione al Prestito si iniziò seduta stante.

Daremo in seguito notizia dell'esito di essa.

BENEFICENZA

La signora Sabadelli Caterina di Caneva, vincitrice del premio sorteggiato nella Lotteria «Pro Chiesa di S. Nicolò» di Caneva di Tolmezzo, ha elargito a favore della Chiesa stessa, la somma di L. 100. Il Comitato della Lotteria ringrazia sentitamente la generosa oblatrice.

Da OSOPPO
PER LA BANDA COMUNALE

(14). — La sottoscrizione cittadina a favore della banda comunale ha già fruttato L. 2575.20, e le offerte continuano.

L'aeroplano Venezia-Vienna costretto ad atterrare

L'apparecchio della linea aerea Venezia-Vienna è stato costretto ad atterrare nel campo di Osoppo ieri lunedì 13 alle ore 16.30 circa a causa della fitta nebbia. L'apparecchio avrebbe dovuto atterrare a Klaghenfurt ma non lo potè per la forte nebbia e perciò sorpassate le Alpi e non potendo più orizzontarsi, dopo alcuni giri atterrò nella vastissima prateria di Osoppo sulla destra della strada nazionale di via S. Daniele.

Quantunque fosse già buio, accorsero subito sul luogo le autorità del paese, il tenente Antonio Valerio, Ottavio Valerio, Giovanni Faleschini ed i signori farmacista Domenico Fabris ed Ennio Di Toma con le loro automobili gentilmente si prestarono a condurre in paese i due viaggiatori l'avv. cav. Domenico Giuriati di Venezia, nipote di S. E. Giuriati e un signore di Klaghenfurt direttore di quel campo di aviazione, nonchè i due piloti Pasquali e capitano Suffo. L'apparecchio è stato piantonato subito dai RR. CC. Questa mattina alle 9 l'apparecchio è ripartito alla volta di Venezia.

Il Prestito del Littorio in Provincia

Con attivo fervore continua nei vari centri della Provincia la sottoscrizione per il Prestito del Littorio

Nel Circolo di BASILIANO abbiamo i seguenti dati. Comune di Basiliano lire 4500 — Comune di Campoformido lire 14.0 — Comune di Meretto di Tomba L. 3900 — Comune di Pasian di Prato L. 1600 — Totale L. 11400.

Nel Circolo di POZZUOLO: Comune di Lestizza L. 3400 — Comune di Mortegliano L. 5500 — Comune di Pozzuolo L. 3400 — Totale L. 12300.

Circolo di SEDEGLIANO: Comune di Coseano L. 3500 — Comune di Dignano L. 3200 — Comune di S. Odorico L. 1800 — Comune di S. Odorico L. 1800 — Comune di Sedegliano L. 9300 — Totale lire 17900.

Totale generale L. 41600.

A RISANO la Sezione Combattenti ha sottoscritto L. 200, somma avuta dal Comitato Nazionale come premio per la sua costante attività.

A TARCENTO gli insegnanti dell Comune hanno sottoscritto per L. 5600 versando in una sol volta il relativo capitale a liberazione totale.

A SEGNACCO gli insegnanti hanno sottoscritto L. 900.

A FIUME VENETO, convocati dall direttore didattico signor Antonio Favit, si sono riuniti per assistere alla conferenza del prof. Morgana sul Prestito del Littorio. Furono sottoscritte L. 20 mila.

A MEDRA un primo elenco di sottoscrittori ha fruttato 7 mila lire.

A CORDOVADO il Comitato comunale di propaganda per il Prestito presieduto dal Commissario prefettizio rag. Zigiotti ha lanciato un manifesto ai cittadini abbienti, ditte, società, Istituzioni ecc. Presso la locale Banca del Friuli furono raccolte L. 42 mila; presso altri Istituti di Credito L. 2900.

Da TARCENTO

Seduta straordinaria del Consiglio comunale

Nella seduta straordinaria del Consiglio che avrà luogo giovedì 16 corrente alle ore 20 seguirà la trattazione del seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica:

Ratifiche di deliberazioni adottate in via d'urgenza dalla Giunta Municipale:

1) 17 settembre 1926, relativa alla fornitura di legna per riscaldamento uffici e scuole.

2) 17 settembre 1926, relativa all'approvazione preventivo di spesa per adattamento di aula scolastica nela casa gia affittata ai signori fratelli Tami.

3) 8 ottobre 1926, relativa alla nomina di assistenti per i lavori di ultimazione della sede stradale tranvia Tricesimo-Tarcento e determinazione del relativo compenso.

4) 8 ottobre 1926, relativa al soccorso alle famiglie bisognose delle vallate di Idria, Vipacco, Isonzo danneggiate dalle alluvioni.

5) 15 ottobre 1926, relativa alla liquidazione dei lavori per la costruzione di una massicciata sulla strada detta Quel Verzan in Tarcento.

6) 26 ottobre 1926, relativa alla assunzione di mutuo cambiario con i Comuni di Treppo Carnico e Cercivento.

7) 8 novembre 1926, relativa a provvedimenti per allogare la famiglia del signor Luigi Grillo in seguito allo sventramento di Borgo d'Amore.

8) 12 novembre 1926, relativa alla fornitura di macchina da scrivere alla R. Pretura.

9) 20 novembre 1926, relativa all'assunzione di spesa per acquisto e posa in opera di attrezzi ginnastici per il corso istruzione premilitare.

10) 20 novembre 1926, relativa al compenso all'insegnante di materie agrarie nel corso integrativo.

11) 3 dicembre 1926, relativa alla sottoscrizione del Comune al Prestito del Littorio mediante estinzione di libretti di deposito.

12) 3 dicembre 1926, relativa alla anticipazione, salvo rivalsa, ai dipendenti comunali di somma per sottoscrizione al Prestito del Littorio.

13) 3 dicembre 1926, relativa all'autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio come convenuto.

14) Approvazione atti di collaudo strada Tarcento-Zaga.

15) Approvazione di N. 4 stati di avanzamento dei lavori di costruzione sede stradale tranvia Tricesimo-Tadcento.

16) Domanda del signor Gino Morgante per acquisto di appezzamento di terreno di proprietà del Comune.

17) Assunzione a carico del Comune del contributo straordinario (1 per cento) a favore della Cassa Previdenza Impiegati.

18) Integrazione della deliberazione consigliare 11 settembre 1925 relativa al riconoscimentso del servizio militare prestato durate la guerra da impiegati comunali, agli effetti dell'anzianità utile per gli aumenti di stipendio.

In seduta segreta:

19) Provvedimenti circa il servizio sanitario di condotta medica.

Sottoscrizioni al Prestito del Littorio

Continua la sottoscrizione al Prestito Nazionale del Littorio. Ecco un altro elenco:

Cragnolini Ugo L. 2000 — Menis Angela, 1000 — Clama Nella, 100 — Larese Riccardo, 100 — Ruepp Carlo, 100 — Morgante Olvino, 1100 — Montegnacco dr. cav. Sebastiano, 1400 — Carlo ed Attilio Nardini, 5000 — Comisso Giovanni e Girolamo, 300 — Totis Francesco, 100 — Patronato Scolastico di Tarcento, 1100 — Volpe Umberto, 300 — Tami dr. Longino, 1200 — Morgante Giacomo, 1000 — Morgante Francesco L. 500 — Rovere Giovanni, 200 — Paoloni Riccardo, 100.

SCAMBIO DI BICICLETTA

Ieri il macellaio Gio. Batta Muzzolini di Loneriacco (Segnacco) aveva lasciato momentaneamente in custodia la propria bicicletta presso la trattoria Titos. Un figuro, adocchiatala, visto che era migliore della propria, credè opportuno di fare un piccolo cambio, prendendo quella del Mussolini, che era quasi nuova, e lasciando la propria, che è fuori di uso.

RIUNIONE del Patronato Scolastico

Oggi in un locale delle Scuole elementari si è riunito il Patronato Scolastico per la nomina del proprio Presidente. A coprire tale carica venne chiamato il dr. Giacomo Mugani. Inoltre venne deliberato di concorrere al Prestito del Littorio con la somma di L. 1000.

Da PINZANO

Sottoscrizione al Prestito del Littorio

Magnifica prova di solidarietà al Governo Nazionale

(14). — Domenica mattina, in un'aula del locale scolastico di Pinzano, si riunivano tutti gli insegnanti del Circolo didattico per ascoltare la conferenza, che doveva loro tenere l'Ispettore scolastico cav. prof. Adalberto Morgana, sul Prestito del Littorio. Presenziava anche il Podestà Maggiore cav. Cordopatri.

Dopo un breve saluto del Direttore didattico signor De Monte, il R. Ispettore iniziò la sua bella conferenza, illustrando efficacemente le ragioni ideali, patriottiche e politiche, per cui nessun cittadino può disertare la bella battaglia, ingaggiata dal Governo Nazionale, per la rivalutazione della lira.

La parola calda, persuasiva, incitatrice del valente oratore tenne incatenato per oltre un'ora l'uditorio, il quale spesso proruppe in applausi per coronare, infine, il forte e denso discorso con una vera ovazione.

Seduta stante gl'insegnanti dei tre piccoli comuni (Pinzano, Ragogna e Forgaria) sottoscrissero al Prestito del Littorio L. 19 mila.

Prima che la seduta si sciogliesse il Direttore propose, ed i maestri ad unanimità approvarono, di inviare al Regio Provveditore agli Studi di Trieste il seguente telegramma:

« Insegnanti Circolo Pinzano, plaudendo parola animatrice loro amato Ispettore, sottoscrivono Prestito Littorio Lire diciannovemila. Ossequi ».

Vada una lode agli insegnanti, sempre all'avanguardia in ogni opera patriottica, ed un plauso all'instancabile prof. Morgana, il quale dà tutta la sua anima a questa proficua opera di propaganda.

Da SEQUALS

Per l'incremento agricolo

(14). — Sequals-Solimbergo sono villaggi situati in posizioni meravigliose ai piedi di piccole colline le quali potrebbero essere fertilissime, se queste buone popolazioni comprendessero un po' meglio l'agricoltura. Invece vediamo le migliori posizioni che dovrebbero essere tanti vigneti e frutteti abbandonati come una foresta.

Sappiamo che in questi paesi mediante l'emigrazione furono importate molte ricchezze, ma sappiamo anche che vi è ancora molta miseria, quindi tutti concordi secondo le nostre forze, abbiamo il dovere di dare un maggior impulso all'agricoltura ed un miglior andamento a tutte le istituzioni inerenti. Per esempio, alla latteria che è una istituzione benefica ed indispensabile per tutti i produttori e non produttori di latte, occorre dare quelli direttive saggi e fondamentali di amministrazione che l'azienda richiede.

Siamo certi che il signor Presidente vorrà disporre con provvedimenti saggi e coordinati in maniera che il nostro caseificio proceda come nelle latterie dei paesi limitrofi.

Da RISANO

BENEFICENZA

Pro Asilo Infantile

(14) — Per onorare la memoria della defunta signora Lucca Virginia iscritta nella Pia Unione delle Madri Cristiane, le sottoscritte hanno offerto Pro Asilo Infantile:

Co. Lucia Agricola ed Elena Agricola L. 10 — Burello Luigia, Burello Adele e Rizza Romana, 3 — Bondino Maria, Moretti Santa, Moretti Teresa, Fabbro Maria e Noemi L. 2 — Tosoratti Rosa, 1 — Totale L. 28.

Il Comitato Pro Asilo Infantile sentitamente ringrazia.

Da LATISANA

BENEFICENZA

(14). — Alla Casa di Ricovero, in memoria del compianto Mario Moro, hanno versato L. 10 ciascuno: Rutter Antonio, Ravanello Angelo, Ditta Morassutti e Gaspardi Giuseppe — L. 5 ciascuno: Fabbroni Emma, Dal Lago Giuseppe, Anastasia Giacomo — L. 3 ciascuno: Fanton Felice, Ambrosio Patrizio — L. 2 ciascuno. Trevisan Carolina, Asquini Secondo, Bossi Giovanni — L. 1.50 ciascuno: Parussatti Americo e Piccoli Giacomo.

Da RAGOGNA

PRO BALILLA

(14). — Elenco delle sottoscrizioni pro Balilla:

Micoli Umberto L. 50 — Del Monte Gregorio di Valentino, 20 — Petris Luca, 20 — Zuliani Pietro, 20 — Urtamonti Gio. Batta, 10 — Marsutti rag. Luigi, 10 — De Monte Gregorio di Giacomo, 10 — Zago Graziano, 10 — Beltrame Carlo, 10 — Beltrame Giordano e Alessandro, 10 — Buttazzoni Augusto, 10 — Nutta Emilio, 5 — Pascoli Giovanni fu Gio. Batta, 5 — Collavino Luigi di Luigi, 5 — Zuzzi Antonio, 5.

La sottoscrizione continua.

Da MAIANO

Inaugurazione del nuovo teatro

(14). — Il nuovo Teatro Schiratti fu inaugurato domenica 12 corrente con una recita data dalla Compagnia Filodrammatica maianese di beneficenza.

Il simpatico ambiente era tutto gremito: molti furono gli spettatori accorsi dai vicini paesi di S. Daniele, Osoppo e Buia.

Fu rappresentata una commedia e una farsa l'interpretazione fu buona, sotto ogni aspetto: dizione, mimica, espressione. Insomma bene tutti e il pubblico manifestò la sua soddisfazione con cinque chiamate.

Speriamo che la buona volontà dei bravi filodrammatici non venga a mancare e che ci procurino presto qualche ora di onesta allegria come quella di domenica sera.

Da GEMONA

La seduta del Direttorio

(14). — Sotto la presidenza del Segretario politico rag. Giuseppe De Carli si è radunato ieri sera il Direttorio.

Viene constatato il buon procedimento, tra tutte le classi sociali, delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio che danno un continuo e crescente buon esito.

Viene, quindi, presa visione e preso atto della ratifica avvenuta da parte delle Superiori gerarchie del seguente provvedimento: Espulsione dal Partito Nazionale Fascista per indisciplina del signor Amedeo Carnelutti.

Sbrigate altre pratiche la seduta viene tolta.

RIBASSO DEL PREZZO DEL PANE

(14). — Sono stati convocati oggi nella sala consigliare del Municipio i fornai. Il Commissario prefettizio cav. Liberale Celotti ha reso edotto i proprietari di forno della necessità, visto il continuo rialzo della lira e i diminuiti prezzi delle farine all'ingrosso, di abbassare il prezzo del pane.

I fornai di buon accordo e acconsentendo al desiderio del rappresentante della comunità hanno deliberato di portare il prezzo del pane a L. 2.60 il Kg.

Con domani va in vigore il nuovo prezzo.

:: CRONACA UDINESE ::

La commemorazione di Olinto Marinelli

Ieri sera, alle ore 17, nella sala maggiore della Loggia Municipale, in seguito ad iniziativa della Società Alpina Friulana, in unione alla Accademia di Udine ed alla Società Filologica Friulana, seguì la solenne commemorazione di Olinto Marinelli.

Era presente la sorella dell'illustre commemorato signorina Annina Marinelli, venuta appositamente da Tarcento, dove abita con la vecchia madre, ed erano pure intervenuti lo zio signor Orlando con la signora e signorina Lea Orlandi, la signora Peccolli, e qualche altro congiunto.

Nei posti della Presidenza, a sinistra dell'oratore, sedevano il cav. Italico Rubbazzer, Presidente della Società Alpina Friulana, il comm. Oriolo, Commissario straordinario per la Amministrazione della Provincia, il barone professore Enrico Morpurgo che rappresentava l'Accademia di Udine, la Società Filologica Friulana e la Università Popolare; a destra sedevano il comm. Caveri Commissario prefettizio per il Comune di Udine, il co. Gino di Caporiacco membro della Consulta municipale, e due ufficiali degli alpini.

La vasta sala era tutta occupata da un pubblico elettissimo; numerosissime signore.

Le adesioni

Il cav. Italico Rubbazzer, vicepresidente della S. A. F., apre la solenne riunione e dice:

« Signore e signori. Giotto Dainelli con la sua opera scientifica si è guadagnata tale rinomanza che gli dà il diritto di parlare al pubblico, anche fuori d'Italia, senza bisogno di presentazione. Nel nostro Friuli, poi, che gli deve riconoscenza per la illustrazione del paese e per l'assistenza prodigata ai profughi durante la loro permanenza in Firenze, una presentazione sarebbe proprio superflua. Prendo quindi la parola solo per porgere all'illustre conferenziere un vivo ringraziamento a nome della Società Alpina Friulana, che ho l'onore di rappresentare, nonchè dell'Accademia di Udine e della Società Filologica, per aver accettato di commemorare il nostro amato Presidente e grande concittadino. Un ringraziamento porgo pure all'egregio Commissario prefettizio per aver concesso l'uso di questa storica Sala e a tutte le autorità e cittadini che con la loro presenza rendono più solenne questa cerimonia ».

Comunica quindi le seguenti adesioni: cav. di gr. cr. Bonaldo Stringher con nobilissimo telegramma — generale Nicola Vacchelli, presidente del Comitato Geografico Italiano e Direttore dell'Istituto Geografico Militare — generale Pezzana, Comandante del 3° Raggruppamento Alpini — on. Michele Gortani, presidente della Società Geologica Italiana — Toesca di Castellazzo, presidente della C. A. E. N. di Torino — Società Carsia di Fiume — Pedrotti, presidente Società Alpina Tridentina — Jacobucci, presidente Sezione di Aquila del C. A. I. — gr. uff. Federico Flora, della Università di Bologna — Touring Club Italiano di Milano — Cleva Giovanni di Pesariis — S. E. Luigi Spezzotti da Roma — comm. A. Calligaris, per la Scuola Industriale « Giovanni da Udine » — dr. Montegnacco, Podestà di Tarcento — avv. Chersich, presidente dell'Alpina delle Giulie di Trieste — cav. Antonio Faleschini, Podestà di Osoppo — Rino Polon, presidente Sezione C. A. I. di Pordenone — Sindaco di Tolmezzo.

Il magnifico discorso commemorativo del prof. Dainelli

Il chiarissimo prof. Giotto Dainelli comincia quindi il suo discorso.

Per quasi un'ora il valente oratore seppe tenere vivamente desta l'attenzione del pubblico. E' un discorso che deve essere riferito per intero, non omettendo nemmeno una parola; un sunto, per quanto esteso e veritiero, lo guasterebbe e non potrebbe offrire che una idea molto imperfetta di quanto egli tanto ammirabilmente disse.

Dalle sue parole la figura di Olinto Marinelli emerse in tutta la sua splendida natura; egli ci presentò non soltanto lo studioso, lo scienziato insigne, il più grande geografo dell'Italia nuova e uno fra i primi geografi del mondo, ma ci fece conoscere anche l'uomo buono e di cuore, l'amico affettuoso che trasfonde tutta la piena dei suoi affetti in coloro che lo circondano.

Con forma veramente classica rilevò la differenza che passa fra il padre, l'eminente geografo Giovanni Marinelli, e il figlio Olinto.

Giovanni Marinelli, che fu maestro al figlio e gli indicò la via degli studi geografici, volle che quest'ultimo non fosse un pedissequo suo seguace, ma lo esortò a formarsi una propria personalità.

A Giovanni Marinelli base della geografia furono gli studi letterari e storici; Olinto Marinelli si avviò alla geografia con una seria e vasta coltura scientifica e naturale.

Il discorso del prof. Dainelli, che fu salutato alla fine da unanimi consensi, lasciò in tutti la più cara e dolce impressione.

Il prof. Pennato ha commemorato a Venezia il prof. Lucatello

L'illustre gr. uff. prof. Papinio Pennato direttore del nostro Civico Ospitale ha tenuto — al R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti — domenica a Venezia, dinanzi ad una assemblea affollatissima, la commemorazione del compianto prof. Luigi Lucatello che fu, fino alla morte, Magnifico Rettore della Università di Padova e membro effettivo dell'alto Consesso.

Il prof. Pennato, che ha detto del prof. Luigi Lucatello, come scienziato e come uomo, con parola elegante e con elevatezza di dottrina alla fine del discorso ha avuto una larga cordiale manifestazione di consensi e di congratulazioni da parte degli illustri membri del maggiore Istituto di culture della Regione.

Unione Nazionale ufficiali in congedo

Questa Associazione sorta per esplicita volontà del Capo del Governo e Ministro della Guerra quale continuazione logica dell'opera da Lui svolta per valorizzare l'Esercito, ha già in quasi tutte le città d'Italia le sue ramificazioni e anche nella nostra Udine sta per costituirsi una Sezione Provinciale.

All'uopo è indetta per il mattino di domenica 19 corrente alle ore 11 una riunione nelle sale del Circolo Militare (via Manin), gentilmente concesse dal Comando del Presidio, nella quale saranno spiegate le finalità e data visione dello Statuto.

Sono vivamente pregati di intervenire i signori Ufficiali in congedo di tutti i gradi, di tutte le armi, di tutti i corpi della città e dei centri della Provincia nei quali ultimi dovranno sorgere le Sottosezioni.

Visite di commiato al R. Prefetto

Prima che la Giunta Provinciale Amministrativa iniziasse ieri la sua seduta ordinaria, il R. Prefetto gr. uff. Spadavecchia rivolse ai membri presenti brevi parole di commiato esprimendo loro il ringraziamento per l'opera prestata durante il tempo che egli resse la Provincia del Friuli.

Più tardi il dott. cav. Pitotti e l'ing. Faleschini si sono recati nel gabinetto del R. Prefetto ricambiando a nome della Giunta il saluto.

Pure ieri si sono recati a porgere gli ossequi ed il saluto al Capo della Provincia, partente, il cav. uff. Oriolo Commissario per l'Amministrazione provinciale, accompagnato dal Segretario generale e dai capi servizio, e il Segretario generale dei Sindacati geom. Consarino col signor Olivieri della Corporazione dell'impiego privato.

Il gr. uff. Spadavecchia lascierà Udine oggi alle ore 16.10. L'arrivo del nuovo prefetto è preannunciato per domani.

Al gr. uff. dr. Nicola Spadavecchia rinnoviamo il nostro deferente saluto.

Meritata promozione

Apprendiamo con vivo compiacimento che — con recente decreto Ministeriale — l'amico e vecchio compagno di fede Fernando Bodini, primo archivista del locale ufficio distrettuale delle Imposte, è stato promosso per merito ad archivista capo.

Al carissimo Nando, funzionario attivo e intelligente, che gode larghe simpatie anche per i modi squisiti che usa con tutti, le nostre più vive congratulazioni per la promozione ottenuta, che segna un giusto riconoscimento, da parte delle Superiori Autorità, dei suoi meriti non comuni.

La Ditta DANIELE CAMAVITTO ha il dolore di partecipare la morte oggi avvenuta del proprio agente

PIO LUNAZZI

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 14.30 partendo dalla casa dell'Estinto in via Aquileia 79.

Udine, 14 dicembre 1926.

Prestito Nazionale in rendita consolidata 5 % netto

in difesa della valuta

esente da ogni imposta presente e futura e non soggetta a conversione a tutto l'anno 1936.

I TITOLI sono del valore nominale di L. 100 - 500 - 1.000 - 2.000 - 5.000 10.000 - 20.000 - 50.000 - 100.000 e 500.000, al portatore, tramutabili in nominativi a richiesta del possessore.

IL PREZZO di emissione è di L. 87.50 in contanti per ogni 100 lire di capitale nominale: l'interesse di L. 5 annue per 100 di capitale nominale è pagabile in due rate al 1° luglio e al 1° gennaio.

LE SOTTOSCRIZIONI sono irriducibili. Quelle superiori a L. 1000 di capitale nominale possono essere liberate in tre rate:

1ª all'atto della sottoscrizione	L. 35.00
2ª al 15 aprile 1927	» 30.00
3ª al 30 giugno 1927	» 22.50

per ogni 100 lire nominali sottoscritte.

Sulle somme versate dai sottoscrittori entro l'anno corrente è abbonato l'interesse 6 per cento annuo dal giorno del versamento al 31 dicembre; su quelle versate nel 1927, oltre l'importo da pagare, è conteggiato l'interesse 5 per cento annuo dal 1° gennaio al giorno prescritto per il versamento, i titoli essendo con godimento dal 1° gennaio 1927.

Sui versamenti ritardati, oltre la data di scadenza, delle rate, sarà dovuto l'interesse del 7 per cento all'anno a partire dalla data stessa e fino al giorno del pagamento.

All'atto della sottoscrizione possono versarsi come contanti, cedole dei titoli di Stato consolidati e redimibili con scadenza 1° gennaio 1927 e, al netto, obbligazioni dei debiti pubblici redimibili estratte, e pagabili a tale data. Pagamenti in oro, al prezzo medio ufficiale del giorno, possono esser fatti da chi sottoscrive presso le filiali della Banca d'Italia nel Regno.

Università popolare
La conferenza del prof. Marchesi

Davanti ad un numerosissimo pubblico ieri sera il gr. uff. prof. Vincenzo Marchesi tenne l'annunciata conferenza dal titolo «Tre grandi utopisti». Non tenteremo di fare riassunto, certi tuttavia di non riuscire che a dare una pallida idea della concisa ed elegante lezione.

Al chiudersi del medio-evo tre grandi utopisti sorgono con i loro grandiosi sogni: Dante Alighieri, Bonifacio VIII ed Enrico VII. Il Papa immagina e vuole l'universale regno della Chiesa, il regno della Fede, ma conservato con la violenza.

Ed ecco il nemico: Filippo il Bello, uomo energico e spregiudicato che gli si ribella apertamente mandandogli con Sciarra Colonna numerosi sgherri che penetrano in Anagni, facendolo prigioniero. A questo fatto di violenza anche Dante, che odiava Bonifacio VIII, non può trattenere un grido d'indignazione come cattolico e come italiano. Dopo tre giorni il Papa è libero, ma un mese non è trascorso ancora da ciò, ed egli muore a Roma.

Dante concepisce l'altissimo disegno che dovrà essere il sogno continuo della sua vita: l'impero universale. Anche egli è un grande utopista, ma chi può negare la sublimità della sua utopia? E se l'ideale di Dante non è più il nostro, bisogna tener conto anche del tempo in cui il Poeta visse.

Ma ecco che l'assunzione al trono di Enrico VII di Lussemburgo parve dare ragione all'Alighieri. Infatti il novello imperatore annuncia che sarebbe venuto in Italia a compiere la missione affidatagli dalla divina provvidenza. Al suo giungere Clemente V. lo saluta con entusiasmo e minaccia la scomunica a chi gli si oppone; ciò non basta però; i principi non sono disposti a cedere: e quando poco tempo dopo l'imperatore, che stava per iniziare la conquista con le armi, si ammala, cadono insieme il sogno di Dante e quello di Enrico VII. I ghibellini piangono il caduto, i poeti lo cantano e Dante gli assegna un seggio nel suo Paradiso.

Otto anni dopo anche il grande Poeta muore tristemente nell'esilio, lasciando l'Italia ancor più divisa e tormentata. E dovettero passare cinque secoli prima che l'ideale dei poeti si affermasse come realtà e Roma, risorta novella tra le genti, fosse ancora madre di civiltà e di amore.

La conferenza fu ripetutamente applaudita.

Concorso Magistrale 1927
A tutti i maestri candidati al Concorso della Venezia Giulia

Nelle altre Regioni, dove la scarsità dei posti ha lasciato un gran numero di vincitori del concorso 1925 disoccupati, si stanno organizzando riunioni per compilare istanze aventi lo scopo di far pressione presso il Ministero della P. I. per la sospensione dei prossimi esami di concorso che dovrebbero aver luogo nel 1927.

Non sarebbe giusto, però, che gli esami venissero sospesi anche nella nostra Regione, dove non solo i vincitori ebbero tutti il posto, ma rimasero anche parecchie sedi vacanti. Sarebbe, quindi, logico che tutti i maestri interessati si riunissero per presentare una propria istanza al Ministero della P. I., affinchè nella Venezia Giulia venga regolarmente bandito il concorso e non si trovi un rimedio con quello suppletivo per soli titoli, che finirebbe per dare il posto a tutti i maestri di altre Regioni, lasciando parecchie centinaia dei nostri, disoccupati e chissà fino a quando.

Siamo certi che non ci mancherà l'appoggio delle Autorità Scolastiche locali, nè quello dei deputati che appoggeranno la nostra istanza. Tutti gl'interessati, perciò, scrivano subito inviando la loro adesione al maestro Guido Majerin, S. Quirino di Pordenone (Friuli).

I premi di Santa Lucia alla Profumeria Longega

Ieri sera nell'aristocratico negozio di profumerie ed affini della Ditta A. Longega in piazza Vittorio Emanuele, si procedette alla presenza della stampa, al sorteggio dei ricchi premi che la Ditta stessa aveva deciso di assegnare ai più fortunati acquirenti di questi giorni tra la sua numerosa clientela.

Il magnifico servizio da toilette in metallo dorato, che destava così ardenti desideri da una delle superbe vetrine del negozio, toccò in sorte al N. 900; la bambola «Lenci» al N. 706, e il pupo «Simar» al N. 813. I numeri vincitori furono estratti dalla graziosa bambina Ada Disnan di anni cinque e mezzo.

Tipo di Tavellone tegola con camera aria per copertura di Tetti
Brevetto TOMADINI - UDINE

Siamo lieti di segnalare al pubblico la recentissima invenzione di un egregio concittadino, il signor Vittorio Tomadini, il quale con la sua intelligente operosità ha saputo creare un sistema di copertura dei tetti che, per la sua praticità, troverà la più larga e meritata diffusione.

Con questo doppio sistema di copertura, viene presentato ai Sigg. Ing.ri Architetti e Costruttori una copertura a camera aria, di facile applicazione.

Il sistema Tomadini, oltre l'esuberante robustezza, offre moltissimi vantaggi sui sistemi di copertura comune, tavellone tegola tonda, ed altri sistemi in commercio.

Basti dire che si ottiene una copertura leggera rispetto alla comune, (circa Kg. 24 per mq.) e di più una solidità assoluta, potendo camminare sopra senza tema di rotture.

Detto sistema offre un forte isolante alle intemperie, perchè costruito con ampia camera d'aria.

Un altro vantaggio di detta copertura è quello di poter costruire un tetto con il tavellone comune, indi adoperare per sovraposizione la tegola trapezoidale, con lato piano, ottenendo così una certa stabilità, eliminando il lavoro di incuneatura, come si deve fare per la copertura a faccie tonde.

In oltre offre vantaggi economici non trascurabili, e tali da corrispondere ad un risparmio di L. 5 al mq. in confronto della copertura ordinaria; dovuti parte alla minore quantità di mano d'opera occorrente parte al risparmio delle malte di incuneamento, ed inoltre richiede minori sezioni dell'ossatura in legno.

Detta copertura pesa Kg. 80.500, mentre quella comune pesa Kg. 104.500 circa.

Riepilogando la copertura «Brevetto Tomadini» corrisponde a tutte le esigenze, cioè Economia, Solidità, Igiene e Estetica.

Un annegato nella roggia

Impigliato nelle griglie del molino Cogoi a S. Osvaldo, è stato trovato ieri mattina il cadavere di uno sconosciuto. Trattolo a riva, non fu potuto identificare. Indosso non aveva che pochi soldi; veste modestamente, è calvo, baffi grigi ed ha l'età apparente di 60 anni.

Il dott. Grasso Piondi certificò che la morte è dovuta ad annegamento.

Allorchè sarà avvenuto il riconoscimento, si potrà appurare se trattasi di suicidio o di disgrazia.

Bollo sugli avvisi al pubblico

L'Intendenza di Finanza comunica:

«Si avvertono gl'interessati che, in forza di speciale autorizzazione ministeriale, la tassa di bollo sugli avvisi al pubblico fatti mediante la pittura o con qualsiasi altro mezzo su materia diversa dalla carta, che di regola deve essere pagata per l'anno successivo entro il 31 dicembre di ciascun anno, potrà essere versata a tutto il gennaio 1927 presso gli Uffici del Registro senza conseguenze penali».

Società Filologica Friulana

In risposta al telegramma augurale, spedito dalla Filologica al comm. sen. Bombig, in occasione della elevazione a Provincia di Gorizia è pervenuto oggi alla Società il seguente telegramma:

«Ringrazio sentitamente nome intera cittadinanza per dimostrazione simpatia verso Gorizia nostra. Ossequi. — Commissario Senatore BOMBIG».

Coro e recita dialettale alla Palestra

La Società Filologica Friulana comunica che sabato 18, alle ore 20,45, nel Teatrino della Palestra in via Dante, gentilmente concesso, avrà luogo un'esecuzione del Coro Udinese «Arturo Zardini», con un intermezzo di recitazione friulana da parte della Compagnia Dialettale Udinese.

Ladri di biciclette al sicuro

Gli agenti della R. Questura, dopo diligenti indagini hanno identificato alcuni giovanotti i quali si erano dedicati all'impertinentissimo mestiere di rubar biciclette.

Sono stati arrestati per questo Enrico Jacolutti di Pietro di anni 26, senza fissa dimora, Luigi Svalisach di Giovanni di anni 21 jugoslavo ed Ettore Candussi fu Umberto di anni 29 abitante in Vicolo Zorutti, panettiere.

Lo Svalisach era ricercato anche perchè a suo carico era stato spiccato un mandato di cattura.

Pubblicazione dell'Istituto Nazionale per l'esportazione

La Camera di Commercio comunica che col prossimo gennaio uscirà a cura dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione (Roma, via Torino, 107) una pubblicazione intitolata «Informazioni commerciali», e contenente notizie di interesse economico, una rassegna dei mercati esteri, e informazioni sui trasporti, sulle disposizioni doganali e sulla legislazione finanziaria in Italia e allo estero. Il prezzo di abbonamento sarà di L. 75.

Documenti smarriti

Ieri, verso le ore 18, la signora Lami Gillot, moglie del prof. Adriano Lami, ha smarrito lungo il percorso Via Rialto, Mercatovecchio, Riva Bartolini, via Gemona, un plico grande contenente documenti personali importantissimi.

Si prega vivamente, dietro ricompensa, chi l'avesse ritrovato di portarlo in via Teatri n. 10, primo piano.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli - Arrosto di maiale - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Rodoletti di carne - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
"Addio Giovinezza"

Con la bellissima e nostalgica operetta del maestro Petri Enrico Dezan, ha dato la sua serata d'onore e d'addio. Le bellissime e toccanti melodie soffuse nello spartito hanno trascinato il numerosissimo uditorio all'applauso più vivo e più sincero. Tutti gli interpreti sono stati magnifici: la Pina De Simoni, il cav. Baci, la Fabbri sono stati più volte applauditi ed evocati al proscenio, Enrico Dezan ha riportato un vero successo trionfale tanto nelle vesti di Leone come nell'imitazione di Charlot.

Difficilmente noi avremo il bene di ammirare un artista così completo e così spiritoso: nel dargli l'addio ci sorride ormai il sogno di un suo prossimo ritorno. Applausi nutritissimi e generali hanno sottolineato le pagine e gli spunti più salienti: la serata che assurgeva quasi a commemorazione dello anniversario della morte di Nino Oxilia è stata magnifica.

Ai partenti tutti vada il nostro arrivederci e l'augurio di sempre più lieti successi.

Stato Civile

(14 dicembre 1926)

Nascite

Maschi nati vivi n. 1 — Femmine nate vive n. 6 — Totale nascite n. 7.

Pubblicazioni di matrimonio

Zugolo Luigi scultore con Vendrame Attilia casalinga — Pecci Ferdinando ferroviere con Casagli Iside casalinga — Lottari dott. Giulio avvocato con Lardini Laura civile.

Morti

Tomadini Francesco di Tobia ferroviere di anni 32 — Casarsa Asco fu Angelo di anni 4 — Mauer Cividino Teresa fu Giovanni casalinga di anni 63 — Planiscek Giuseppe fu Luigi di anni 80 operaio — Cosani Cristoforo fu Francesco santese di anni 67 — Lunazzi Pio fu Domenico di anni 56 agente commercio — Giordani Nino di Enrico di anni 15 studente — Piccinini Camilotti Anastasia di Pasquale agiata di anni 83.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 170 a 175 — Granoturco giallo da L. 90 a 92 — Granoturco bianco da L. 80 a 84 — Cinquantino a L. 75 — Sorgorosso a L. 70 — Castagne da L. 113 a 110.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 65 — Radicchio da L. 70 a 100 — Indivia da L. 120 a 150 — Spinace da L. 230 a 250 — Mele da L. 100 a 250 — Pere da L. 100 a 200 — Noci da L. 700 a 800.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 41 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 38 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 30 a 34 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 27 a 29 — Paglia da L. 21 a 25.

Via A. Zanon

Tacchini da L. 8 a 8.50 — Polli a L. 9 — Galline da L. 9.50 a 10 — Capponi da L. 10 a 10.50 — Anitre da L. 7.50 a 8 — Oche da L. 6.50 a 7 — Conigli a L. 4.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 14. — (per telegrafo).

Francia 88 — Svizzera 425 — Londra 106.75 — America 22.0125 — Berlino 5 26 — Vienna 312 — Romania 11 — Spagna 333 — Praga 65 — Ungheria 0.031 — Albania 425 — Jugoslavia 38.75 — Grecia 27.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.5 0|0 per cento 62.50.
Consolidato 5 per cento 82.30.
Obbligazioni delle Venezie 61.50.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 14 dicembre 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	756.81	755.33	754.36
Pressione al mare	768.20	766.58	765.67
Temperatura	2.1	5.6	4.1
Umidità (0-100)	93	94	29
Vento Direzione	NNE	NNE	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	calig.	calig.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: + 7,6
Temperatura minima: — 1,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 770 sulla Bulgaria e sull'Islanda
Pressione minima 746, sulla Russia settentrionale

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli del primo quadrante; cielo vario; temperatura normale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.55 — 9.6 (D) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine. 7.3 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.51 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenza da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo) — Arrivi a Udine. 1.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.4 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenza da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20 20 — Arrivi a Udine: 7.20 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8 15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.33 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 27

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

Nel vedere la baronessa e suo figlio corse loro incontro e inchinandosi con rispetto, domandò:

— Il signor di Challins ha avvertito la signora contessa?

— Sì, Onorato, e mio figlio ed io veniamo a pregare presso il corpo del mio povero fratello... vi prego di condurci nella camera mortuaria.

— La signora baronessa vi troverà Susanna...

— La surrogheremo.

I tre personaggi si diressero verso la camera del conte di Vadans.

Susanna aveva messo tutto in ordine.

Vari ceri ardevano presso il corpo.

Un crocifisso riposava sul petto del morto e la brava donna, inginocchiata al capezzale del letto, pregava.

Si alzò all'entrare dei sopravvenienti.

Filippo e sua madre si avvicinarono al letto funebre e sembrò contemplassero la livida e scarnita faccia di Massimiliano.

Il cadavere, di cui sotto le coperte trapariva la rigida forma, sembrava uno scheletro.

La signora di Garennes emise un gemito modulato con arte ed accompagnato da queste parole:

— Oh! mio povero fratello... non dovevo dunque rivederti più vivo!... non dovevo abbracciarti per un'ultima volta!...

E, nascondendosi il viso fra le mani, sembrò singhiozzasse.

— Potete andarvene, Susanna — disse Filippo, con voce oltremodo commossa alla vecchia serva — tutti qui devono aver bisogno di riposo... Mia madre ed io veglieremo in questa camera.

Susanna si fece il segno della croce, s'inchinò dinanzi al letto mortuario e partì.

La baronessa s'inginocchiò sopra una sedia e sembrò che si accingesse a pregare.

Filippo, con le sopracciglia aggrottate, il capo basso, pareva grandemente preoccupato.

Tutt'a un tratto si volse ad Onorato e gli domandò:

— Chi è il medico che ha curato mio zio?

— Nessuno, signor Filippo... — rispose il cameriere.

— Come nessuno?... Dunque mio zio era abbandonato?...

— Il signor Rolando voleva più d'una volta chiamare il medico... il mio padrone vi si è opposto con ostinazione...

— Bisognava non dargli ascolto...

— Ah! signor Filippo, quando il signor conte aveva deciso una cosa, era impossibile non obbedirgli...

XVI.

Filippo aveva sussultato in una guisa manifesta nell'ascoltare il cameriere, mentre una strana fiamma accendevasi nei suoi occhi.

Dopo una breve riflessione proseguì:

— Dunque mio zio non prendeva medicine?

— Medicine propriamente dette, no, signore, ma una pozione calmante di cui erasi egli stesso composta la ricetta.

— Dove la preparavano quella pozione?

— Nella farmacia del palazzo...

— Non ho mai sentito parlare di quella farmacia.

— Essa però esiste solo dall'epoca in cui il signor dottor Gilberto, morto in America diciott'anni or sono, abitava con suo fratello...

— Siete voi che presentavate la pozione al zio?

— Nei primi tempi, sì, signore, ma la malattia aveva reso il mio povero padrone sì nervoso, sì «misantropo», che non voleva più riceverla dalle mie mani

— E allora chi gliela dava?

— Il signor Rolando... Il mio padrone non vedeva più di buon occhio che lui... Ah! ne ha della pazienza, il signor Rolando, e quanta abnegazione!...... Non lasciava suo zio nè giorno nè notte... Lo curava come se, invece di essere suo nipote, fosse stato un suo proprio figlio... Quindi, lo ripeto, egli era l'unico del quale il signor conte sopportasse la presenza....

— Credete che mio zio abbia fatto testamento? — domandò Filippo.

— Non lo credo... A che pro un testamento?... Il signor conte non aveva i suoi eredi naturali che si divideranno i beni che lascia?...

— Deve aver testato appunto perchè quella spartizione non sia uguale... — rispose Filippo. — Mio zio, non lo ignorate, non aveva che un'affezione molto limitata per mia madre e per me, mentre amava molto mio cugino Rolando... Mi par difficile ammettere che non abbia avuto il desiderio di favorire il suo nipote preferito...

— E perchè?... Il signor Rolando è già ricco...

— Eh! mio bravo Onorato, l'acqua va sempre al mare!... D'altra parte, se così è, sarà giustizia ed io non me ne lagnerò... Col rassegnarsi e subire tutte le esigenze ed i capricci di un ammalato atrabiliare e bisbetico, mio cugino ha meritato una parte maggiore.

— Può anche essere, signor Filippo, ma nondimeno io persisto a credere che il mio povero padrone non ha scritto alcun testamento.

L'interrogatorio che il giovine barone aveva fatto subire al cameriere era finito.

— Andate a riposarvi, amico mio — disse Filippo — anche voi ne avete un gran bisogno.

Onorato s'inchinò e uscì.

Filippo lo seguì sino alla porta che richiuse alle di lui spalle e attraverso la quale ascoltò per un istante allontanarsi i passi del vecchio.

Quindi tornò presso sua madre.

— Avete sentito? — le domandò.

— Tutto. — Stavo attenta, perchè capivo bene che tu non interrogavi senza un motivo.

— Onorato pare convinto che non vi sia testamento....

— Lo credo anch'io.

— Nessun medico ha curato mio zio... Le pozioni che gli presentava Rolando erano preparate qui, con droghe prese nella farmacia del palazzo... Infine mio cugino assisteva egli solo agli ultimi istanti del conte e non ci ha avvertiti che dopo la morte!

La signora di Garennes sentì un leggiero brivido scorrerle per le ossa.

— Da tutto questo — domandò — che pretendi concludere?

— Non concludo nulla per ora... Io cerco....

— Che cosa?

— Un mezzo perchè la intiera sostanza venga a noi se mio zio non ha scritto nulla... Sarei doppiamente contento di avere i milioni e di averli malgrado la volontà dell'uomo che ci odiava e la cui memoria io maledico....

Nel proferire quelle ultime parole, Filippo, spinto dalla violenza del suo rancore, aveva alzato la voce.

— Taci! taci! — gli disse la baronessa spaventata. — Imprudente! Se udissero!

— E' giusto.... — mormorò il cugino di Rolando.

E pensieroso andò a sedersi presso la scrivania dove, due giorni prima, il conte di Vadans aveva messo il suo testamento.

Su quella scrivania trovavansi tuttora la penna di cui si era servito, la ceralacca da sigillare, ed i fogli di carta asciugante con i quali aveva rasciugato la sua scrittura.

L'immaginazione di Filippo architettava la ordinatura di un cupo dramma.

Lo scioglimento di quel dramma, se egli riusciva a condurlo a buon termine doveva essere per sua madre, e per conseguenza per lui, il possedimento dell'intiera sostanza di suo zio.

Quale poteva essere la cifra esatta di quella sostanza, ingrossata dalle rendite accumulate di cui il conte non spendeva che una medicissima parte da tant'anni che viveva ritirato?

Egli lo ignorava, ma la supponeva enorme.

Un cumulo di milioni gli brillava dinanzi agli occhi.

L'idea di interrogare Onorato in proposito gli era balenata alla mente, ma per prudenza si era astenuto.

(Continua).